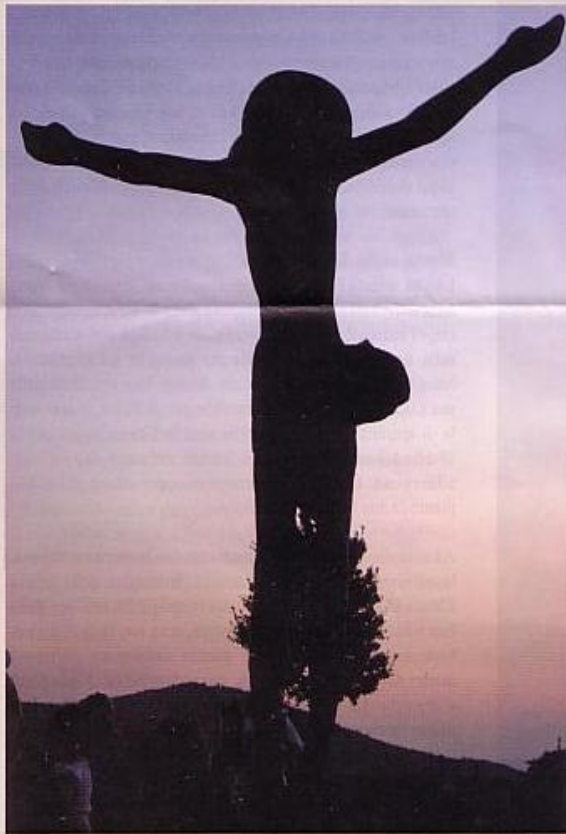


MEDJUGORJE: un monito rivoltoci da 27 anni

## CONVERTIRSI PER EVITARE LA CATASTROFE

Abbiamo celebrato da poco la grande festività della Pasqua di Risurrezione, preparata da tutto il cammino quaresimale. Nei primi giorni di questo cammino, la Chiesa ci ha proposto quest'anno una serie di letture che rimandano a temi di costante attualità, anche dopo duemila o tremila anni. Immediatamente dopo Le Ceneri troviamo un passo del libro del Deuteronomio in cui Mosè rivolge al popolo un invito pressante ad una scelta decisiva e totale per Jahvè: "Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza.... ( Deut 30,19 ). Pochi giorni dopo, ci è stato proposto un passo dal libro di Giona, dove al profeta fu chiesto di portare a quella città corrotta l'annuncio: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta" ( Giona 3,4 ). Gli abitanti di Ninive si convertirono, e la città fu risparmiata. Nel corso della storia, più volte la Madre di Dio è venuta a richiamare gli uomini alla conversione del cuore, al ritorno a Dio e non è stata ascoltata: è nella mente di tutti il richiamo inascoltato di Fatima nel 1917: " La guerra sta per concludersi, ma se non si smette di offendere il Signore, sotto il successivo pontificato ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà



che è prossimo il castigo dei crimini del mondo....Per impedire ciò, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice i primi sabati..." La consacrazione della Russia fu fatta dopo 67 anni, da Giovanni Paolo II, in forma solenne, il 25 Marzo 1984. Nel frattempo però, nella notte tra il 23 ed il 24 Gennaio 1938, si era verificato nei cieli dell'Europa il grande segno, citato nei giornali dell'epoca ma non capito o non creduto come avvertimento soprannaturale (si parlò di aurora boreale) ed il mondo aveva vissuto gli orrori della seconda guerra mondiale, con decine e decine di milioni di morti. Tra meno di due mesi, ricorrerà il ventesimesimo anniversario dell'inizio delle Apparizioni di Medjugorje. A differenza delle Apparizioni di Lourdes, di Fatima, e di tutte le altre Apparizioni già riconosciute, per Medjugorje, come è giusto, la Chiesa, nella sua prudenza, non ha ancora emesso una dichiarazione ufficiale, né potrebbe, essendo il fenomeno tuttora in corso, per cui il giudizio è ancora sospeso. Esistono tuttavia documenti molto importanti, anche se non ufficiali, nei quali rappresentanti molto significativi della Gerarchia Cattolica e lo stesso Papa Giovanni Paolo II hanno espresso attenzione positiva ai fatti di Medjugorje. Nei prossimi numeri di questo giornalino ne citeremo alcuni. Questo ci spinge a pensare che, mentre per le altre Apparizioni noi ci riferiamo a quanto ci è stato tramandato attraverso i libri che raccontano fatti del passato, per quanto si riferisce a Medjugorje noi siamo protagonisti di avvenimenti che sono in corso oggi, e questo, se noi rispondiamo all'invito della Madonna, ci fa

entrare come testimoni ed attori specialissimi nella Storia della Salvezza. A Medjugorje, secondo la testimonianza di tutti i veggenti, la Madre di Dio, facendo un discorso pastorale e non dottrinale, in quanto la Rivelazione è tutta contenuta nei Vangeli, ha affermato: "Io sono venuta a dire al mondo che Dio esiste e che in Dio c'è la vita. Quelli che troveranno Dio, troveranno la pace e la vita; perciò chiedo la conversione". Questo equivale a dire che gli uomini cercano la vita, la pace, la felicità per strade lontane da Dio, quindi per strade dove non la troveranno mai. E' il messaggio evangelico. Anche a Medjugorje, come a Fatima, la Vergine Maria ha affidato ai veggenti dei segreti che riguardano, per quanto è dato di capire e fatta eccezione di uno